

UN NUMERO CENTESIMI 5

ABBONAMENTI:  
Anno, in Cesena: L. 2,50. — Fuori: L. 3.  
Semestre e trimestre in proporzione.

INSERZIONI:  
In 4<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> pagina prezzi da convenirsi.  
DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE  
CONTRADA CHIARAMONTI — N. 12.  
I manoscritti non si restituiscono.  
Gli anonimi si cestinano.

AMMINISTRAZIONE  
POLITICA — LETTERATURA

# il Cittadino

## giornale della Domenica

(Conto corrente colla Posta)

### Collegio politico di Cesena

CANDIDATO DEMOCRATICO COSTITUZIONALE

**Antonio Alfredo Comandini**

### LA SCELTA

Una delle più vive compiacenze per i propugnatori della candidatura Comandini, e per tutti quegli elettori che la faranno uscir trionfante dall'urne, deve essere la viva simpatia ond'essa fu già preannunziata ed è ora accolta dalla pubblica opinione anche fuori di Cesena. I giornali, che, pur seguendo un determinato indirizzo, hanno sempre voluto conservare molta equanimità, sia che consentano col nostro candidato, sia che ne dissentano in qualche punto, sono concordi nel riconoscerli le doti intellettuali e morali, che lo rendono atto ad esercitare efficacemente il mandato legislativo, e degno d'esserne investito da' suoi concittadini. Fino alcuni diari, che altra volta, a riguardo delle cose nostre, non seppero vincere un eccessivo spirito fazioso e ci disconobbero ingiustamente, anch'essi non possono contrastare la bontà della nostra scelta.

Tra i più segnalati uomini parlamentari, il Comandini — per la brillantissima carriera giornalistica fatta, per le rare qualità di saggio criterio e di coraggio addimostrato — è tenuto in gran conto; cosicchè, sebbene egli entri per la prima volta alla Camera, non sarà costretto a farvi quel noviziato, che rende per molto tempo incerti e poco utili alla pubblica cosa i deputati di nuova elezione.

Il Comandini porta seco a Montecitorio un corredo di esperienza e di notorietà, che non potrà non essere giovevolissimo a tutte le giuste cause di cui intraprenderà la difesa, sia che riguardino la gran patria comune, sia che tocchino più da vicino il suo collegio.

Questa appunto è stata, ne siamo certi, la considerazione prevalente nell'animo di chi ne propose e di chi ne approvò la candidatura. Parliamoci francamente. Nessuno intende negare che altri nomi di possibili candidati — persone rispettabilissime — potessero vagheggiarsi per il nostro collegio; ma i motivi, che debbono in siffatta delicata materia determinare una scelta, sono sempre molti e svariati, ed è mestieri por mente non solo alle doti soggettive d'un candidato ma eziandio a quell'insieme di circostanze estrinseche, le quali permettano a quelle doti di esplicarsi per il maggior bene comune. Ora, mentre il Comandini per i meriti personali, sia di mente, sia d'animo, sia di cultura, sia d'esperienza — benchè non possa dirsi tra noi, fortunatamente, il solo, — è certo attissimo al grave ufficio; è poi, a nostro avviso — precisamente per quelle tali circostanze estrinseche — il più atto che si potesse desiderare.

In tutte le cose di questo mondo, a conseguire un esito felice giovan molto i buoni propositi, ma non bastano; occorre la forza di condurli ad effetto. In ogni numerosa accolta d'individui, tanto più in una Assemblea dove s'adunano parecchie centinaia di rappresentanti delle più lontane e disperate parti del regno, non si provoca subito l'attenzione, non si strappa l'altrui consenso se non si è già noti e reputati forniti di molta autorità. Le idee più eccellenti, manifestate da chi non abbia ancora tali requisiti, passano inosservate, o procurano solo qualche isolata stretta di mano d'un collega, o qualche benevolo e fugace apprezzamento della stampa. Le idee più comuni, espresse da una così detta *personalità*, fanno impressione, danno luogo a commenti, determinano spesso i voti. Agli individui nuovi alla vita pubblica bisogna un lungò tirocinio prima di segnalarsi e rendersi utili al proprio collegio. Spesso molti s'arrestano per via; spesso altri non riescono a vincere la propria ritrosia, non tentano neppure, e compiono la loro missione parlamentare non uscendo mai dalle tacite e poco operose file della moltitudine.

Avere adunque un rappresentante, al quale non sarà d'uopo questo lungo e mal certo tirocinio; che potrà, fin dal primo ingresso a Montecitorio, esporre validamente i nostri bisogni, e sopra tutto delineare l'esser nostro — perchè sin qui fummo poco e male conosciuti tanto dal Governo quanto dai rappresentanti delle altre parti d'Italia, così dai benevoli come dai malevoli — è tale vantaggio, che giustifica pienamente la scelta della candidatura Comandini.

Del resto — siamo lieti di constatarlo — questi concetti non sono esclusivamente nostri; ma sono nell'animo della grande generalità; sono condivisi da coloro stessi, tra cui si sarebbero potuti rinvenire altri possibili candidati, e che cordialmente, efficacemente appoggiano il nome del Comandini, — come questi avrebbe ben volentieri fatto rispetto a chiunque di loro, quando l'assemblea elettorale fosse addivenuta a un'altra scelta.

Perchè — in questa prova che siamo per affrontare — prevale la più alta nota morale. Da un lato, il Comandini si pone disinteressatamente a servizio de' suoi concittadini; dall'altro, questi non hanno altra preoccupazione che di far sì che il collegio riabbia finalmente quella giusta rappresentanza che gli compete per il miglior bene nazionale e locale.

Nessun'ora mai come la presente impose ai veri amanti della città nostra una salutare tregua alle sterili agitazioni, alle incomposte manifestazioni, alle torbide passioni; nessun'ora richiese mai come adesso che tutte le buone volontà, le quali intendono risollevarle le sorti materiali e morali del paese — e non lo si può che stando nel gran campo della libertà e della legge

— si uniscano insieme e si adoperino concordi al patriottico fine.

*Semper.*

### UNA BIOGRAFIA

Lieti di vedere apprezzato secondo il merito il candidato democratico-costituzionale per il nostro collegio, prendiamo da un autorevole periodico dell'Alta Italia alcuni cenni biografici, completandoli e correggendoli coi dati che sono a nostra notizia:

Alfredo Comandini, benchè nato a Faenza, è, di famiglia, d'affetti, di vita, Cesenate. In quei primissimi inizi del risorgimento italiano, che risalgono all'invasione francese e al cozzo di tante armi straniere, tra il primo contributo dato da Cesena alla generosa causa, troviamo, condotti prigionieri, su meschina e pericolosa barca, a Venezia, due nobili, cinque cittadini, e sette popolani; e, tra questi ultimi, Ubaldo Comandini, *tintore*, il nonno di Alfredo. Due insegnamenti derivano da tale ricordo: l'uno, che una tradizione domestica patriottica — se anche variano i mezzi d'esplicazione — è spesso la più efficace scuola per i discendenti; l'altro, che si può, con la forza della volontà, dell'ingegno e del sapere, elevarsi da umile stato ad alto grado sociale. Il nipote dell'oscuro tintore d'una piccola città di provincia oggi ha una posizione cospicua ed individuata in quel gran campo dell'odierna civiltà, che è il giornalismo; mentre, poco meno di cent'anni sono, l'avo susurrava appena all'orecchio di pochi amici i suoi voti e le sue speranze, oggi il discendente, da una delle maggiori tribune giornalistiche d'Italia, manda ad un vasto pubblico la sua parola, che ammonisce essere la libertà fondata sulla temperanza e sul rispetto delle leggi liberamente votate dalla Nazione.

Nè soltanto i ricordi dell'avo, ma l'esempio del padre — che era già da cinque mesi carcerato politico quando Alfredo nasceva (4 Dicembre 1833), e che doveva patire una durissima prigionia di dodici anni —; la condotta degli zii paterni — quattro dei quali presero parte alla campagna del '48 ed uno anche a tutte le successive fino a quella del '67 — non potevano non esercitare una benefica influenza sull'animo suo.

Alle qualità morali e intellettuali del valoroso pubblicista hanno reso spontaneo e splendido encomio giornalisti eminenti; e un altro gran galantuomo romagnolo — Gaspare Finali —, rallegrandosi con lui per le sue vivaci pubblicazioni, gli scriveva ammirandone il coraggio e la lealtà, e affermava: « la rettitudine è ereditaria in casa Comandini. »

X

Alfredo Comandini esordì repubblicano puro. In Romagna, l'educazione repubblicana è questione d'ambiente, è *aprioristica*; ma il Comandini, spirito vivace, indagatore ed eminentemente critico, non tardò a scrutare bene addentro nella scuola, in cui s'era piuttosto trovato che iscritto; non indugiò a comprendere come essa non corrispondesse ai bisogni dell'odierna Italia, a cui vantaggio era necessario lavorare entrando lealmente in altro campo.

Dal '58 comincia il movimento spiccatamente evolutivo del suo pensiero verso le istituzioni democratico-costituzionali. Molto vi contribuì il suo soggiorno, come studente di legge, dal 1874 al 1879, in Roma, ambiente dove le migliori forze affluiscono, e dove è meno facile la durata delle archeologiche chimere. Colà, alla scuola di Domenico Berti, di Terenzio Mamiani, di P. S. Mancini, e più nei famigliari colloqui, oltre che col Mancini stesso, con Benedetto Cairoli, Alfredo Baccarini, Michele Amadei, Luigi Miceli, ecc., i suoi orizzonti dovevano inevitabilmente allargarsi, il suo senso pratico (usando tale espressione nel significato migliore, cioè tendenza a prefiggersi il maggior bene possibile non egoisticamente per sé, ma per la generalità) doveva svolgersi.

Portato, dalla sua indole, dalle sue relazioni, al giornalismo, anziché all'esercizio della professione legale, egli — trascurando i minori scritti dati in forma di cor-

rispondenza a qualche periodico — v'entrò spiegatamente nel Marzo del 1879, assumendo la direzione del *Paese*, periodico di Vicenza. Dal 4 Ottobre del 1880 al 23 Maggio 1883, diresse l'*Adige* di Verona, procurandosi tale stima di abile e indipendente polemista, da esser chiamato a quel gran centro della stampa, come d'ogni altra civile attività, che è Milano per dirigerli la *Lombardia*.

Qui appunto si rivelò nel massimo grado il suo valore; perchè egli cooperò in modo efficacissimo a produrre nell'ambiente politico milanese quella saggia ed onesta evoluzione che si era compiuta nella mente sua. Prima, per troppi individui, illusi ma non tristi, i due termini di *autorità* e di *libertà*, anziché aiutarsi a vicenda, erano antinomici, e s'andava dall'uno e dall'altro lato alle esagerazioni, e si dividevano miseramente le forze che avrebbero invece dovuto procedere unite, e si creavano, artificialmente, degli equivoci, dei rancori, che, una volta sorti, producevano le più funeste conseguenze.

L'opera del Comandini fu intesa a toglier via questi equivoci, a svincolare i fautori troppo esclusivi della *libertà* da ogni vecchio impedimento, da tutto quel ciarpame coreografico, che, mentre ne arrestava i movimenti, non serviva che a suscitare su di essi il sospetto, la diffidenza, la ripugnanza degli avversari.

Dall'altro lato, v'era chi, lavorando in campo opposto, smussava, tra i fautori dell'autorità, certe punte troppo acute, certi rigidismi inopportuni, anzi dannosi in uno Stato sinceramente e largamente democratico come il nostro.

A poco a poco, i due lavoratori si andarono avvicinando, traendo seco largo stuolo d'aderenti — nel che consiste appunto l'utilità vera dei movimenti politici, perchè le evoluzioni isolate, per quanto di personalità importantissime, non modificano, non avvantaggiano nulla —; e un bel giorno, naturalmente, senza sforzo, senza menomare la propria dignità e il proprio nome, anzi accrescendoli, Alfredo Comandini si trovò direttore del *Corriere della sera*.

×  
Un così brillante stato di servizio doveva richiamare sopra di lui l'attenzione degli elettori italiani, e specialmente de' suoi concittadini. Quando la carriera giornalistica è fatta onestamente, illuminatamente, nessun'altra palestra potrebbe offrire una più idonea preparazione alla carriera parlamentare. La voce del rappresentante legislativo e la penna del pubblicista sono destinate ugualmente a segnalare i bisogni del momento, ora a sopprimere, ora a frenare, e sempre a sindacare i governanti. E perchè questi due mezzi non divengano troppo alieni l'uno dall'altro, troppo contraddittorii, troppo stridenti, ma cospirino affiatandosi al pubblico bene, è necessario che alcuni giornalisti siano legislatori, e alcuni legislatori giornalisti. Presso ogni popolo libero, e perciò anche in Italia, i più notevoli uomini di Stato si segnarono prima nel giornalismo, a cui alcuni, più o meno assiduamente, ritornarono quando furono sciolti dalle cure del governo.

Un paese, che abbia per suo rappresentante alla Camera un pubblicista onesto e autorevole, ha un duplice mezzo d'esprimere efficacemente i propri bisogni e le proprie aspirazioni.

## QUANDO PARTON LE RONDINI

Quanta tristezza in questo vespero d' Ottobre ! Il cielo è invaso dalle nuvole cineree che all'occidente si tingono in grandi striscie rossastre, come le margini di una ferita recente, e più qua e più là si mostrano livide come una guancia schiaffeggiata. Da questa collina che sopra le altre si inalza, il guardo spazia su la vallata ampia del Savio e su la pianura. Un'ombra grigia si stende su la Romagna. Il fiume, lunghi, si delinea bianco e rigido e pare una spada abbandonata da un fuggente sul campo: le alture sottostanti si appianno all'occhio e si confondono con la valle: la Carpineta coi suoi cipressi sembra la testa di un selvaggio coronata di penne: Bertinoro si avvanza fosco su la pianura a spiare. Il vento agita gli arbusti che pendono sul corso magro della Cesuola, e scuote qui, intorno, i gambi di granturco che mandano un suono secco come di cosa che si spezza.

La melanconia è nel cielo, la melanconia è nell'anima. Quest'ora funerea e questo spettacolo increscioso ben si accordano alle tendenze presenti dello spirito umano che è profondamente triste. Invano qualche voce si alza a persuadere che l'allegrezza è la forza dell'intelletto, che la giocondità ci porge vigoria, che il riso ci fa buoni: gli uomini non ascoltano e non possono ascoltare, e spesso qualcuno si ferma nel viaggio per getta-

re la vita come un fardello gravoso. Non più secondo la teoria della scuola romantica si considera il dolore come una sciagura dell'individuo, ma seguendo le opinioni della scuola positiva si crede che la vita stessa in sè è dolorosa, che ogni cosa nel mondo è dolore, che l'uomo è strumento della natura cieca, implacabile.

La campana di Monte Reale suona a rintocchi funebri: chi mai sarà morto? Forse essa non annunzia lo sparire di un'anima, ma l'annullamento di una generazione. Nessuna grande idea conduce gli uomini presenti, nessuna nobile aspirazione li commuove. Con rabbia insensata si scagliarono contro tutti gli altari, ne strapparono i ceri e li spensero tuffandoli nel fango. Tutto quello che un giorno fu rispettato divenne nome vano: la colpa fu premiata, l'onestà fu negletta; facilmente si stimò la virtù una debolezza e il vizio un comodo mezzo di primeggiare. Anche l'amore, ultima fiamma, passando per i piccoli intristiti cuori, divenne o basso sfogo di istinti, o frivolo trastullo di conversazioni. Tutto decadde, e gli uomini trovarono nel fondo di ogni entusiasmo la menzogna, dietro ogni sacrificio il tornaconto, sopra ogni nobile impulso lo scherno. Le parole più sante furono nelle bocche più scellerate: le massime più alte furono smentite dalle azioni più turpi.

E bene: forse il gran giorno è vicino. Le trombe squillarono tumultuose da tutti i campi: e dalle miniere salirono le torme pallide, dalle montagne discesero i lavoratori sparuti, dalle casupole, dai villaggi, dalle città, sbucarono le plebi in brandelli, e per l'aria sventolarono le bandiere rosse come il sangue, nere come la morte. Gli eserciti sono già formati, e i battaglioni dell'umanità si avviano pronti, muti, freddi, fatalmente, al tutto supremo, alla morte terribile.

Tutte le campane suonano l'ora triste dell'agonia.

Nessuna voce s'inalza sincera fra quegli eserciti, nessun canto che pianga e che consoli. E se qualche grido rompe il silenzio pare il suono di una lingua ignota; poichè con quale animo si ricorda la patria a chi imparò che ogni gentile sentimento è retorica?

Gli uomini sono stanchi e delusi, non hanno profonda se non la certezza della prossima fine. Lasciate che vadano silenziosi all'incontro e suoni l'ora sanguinosa, purchè la strage sommerga tutto quello che li fece inetti, desolati, perversi; purchè su la grande rovina sfavilli l'iride dei tempi nuovi.

La campana di Monte Reale suona ancora, flebilmente; e ad essa risponde la squilla di Rovervano. Una schiera nera di augelli migratori si avvanza dalla linea plumbea del mare e pare un branco di corvi che s'affretti ad una carneficina.

G. R. Signorini

L'olio di merluzzo nausea: il Piticeor cura meglio e piace.

## CESENA

**Movimento elettorale** — La preparazione in favore della elezione Comandini procede senza chiasso, senza scenografia, ma in modo serio ed efficace, come si conviene appunto ad una candidatura seriamente posta. Continuano le adesioni da ogni parte del collegio, come continuano i giudizi assai lusinghieri espressi dalla stampa italiana, la quale apprezza con molta simpatia il distinto pubblicista, che farà anche onore ad essa andando alla Camera.

Ripetiamo che Domenica 30 corr., il Comandini terrà qui in Cesena un pubblico discorso. L'ora e il luogo saranno quanto prima indicati.

Ripetiamo pure che l'ufficio del Comitato elettorale è posto in via Chiaramonti, N. 12 primo piano (Casa Proli), ed è aperto tutti i giorni dall'1 alle 6 pom.

**Sezioni elettorali** — Con deliberazione d'urgenza del giorno 11 corr., la Giunta Municipale ha ripartito in sei sezioni, secondo le rispettive iniziali del cognome, e senza distinzione di man-

damenti, gli elettori del Comune di Cesena, nel seguente modo:

Lettere C. F. U. 1 <sup>a</sup> Sez. Sala del Consiglio	
» A. L. N. P. 2 <sup>a</sup> »	» Anticamera del Sindaco
» R. S. T. 3 <sup>a</sup> »	» Sala nel corrid. di sinist. delle Scuol. elem. masch.
» M. Z. 4 <sup>a</sup> »	» Sala nel corrid. princip. delle dette Scuole
» D. G. V. 5 <sup>a</sup> »	» Sala in fondo a destra pianterreno Ex-Convitto
» B. E. I. O. 6 <sup>a</sup> »	» Sala in fondo a sinistra pianterreno Ex-Convitto.

**Nei collegi della provincia** — Martedì prossimo, 25, l'on. Fortis parlerà a Forlì. Il suo discorso è atteso con molto interesse, dovendo servire di risposta a quello pronunciato dall'on. Colombo. Anzi, pare che, nella presente lotta, i due termini estremi debbano essere indicati appunto da questi due onorevoli, e dai loro programmi. Se non che, il Colombo, che è conservatore, accenna a propositi, rispetto all' esercizio, che potrebbero essere nel programma del più avanzato radicale; e il Fortis, che è progressista spinto, accenna a dare all'opera dello Stato, una tale estensione, che nessun più caldo Statolatra sognerebbe: il che non fa torto certamente alla buona fede dei due oratori, ma dimostra una volta di più come, per giungere a una logica divisione di partiti politici, occorra molto tempo, e come autoritarismo e liberalismo non si trovino tutti interi dall'una e dall'altra parte, in cui, topograficamente almeno, si divideva la cessata Camera dei deputati.

Ad ogni modo, il Fortis a Forlì avrà i voti anche di tutti coloro, i quali, se fossero personalmente a Montecitorio, si troverebbero piuttosto tra gli elementi temperati che tra i più spinti.

Altrettanto avverrà a Rimini per l'on. Ferrari, la cui candidatura fu proclamata dai nostri buoni e cari amici, schiettamente monarchici, del Circolo 20 Settembre — quelli stessi che nell'Aprile del 1891 patrocinarono la candidatura Serpieri.

In questi due collegi adunque non vi sarà lotta, tanto più che l'unico organo del partito repubblicano, rimasto in piedi nella provincia, la *Romagna* di Forlì, proclama, per ragioni d'ordine generale, la più completa astensione.

Un vivace combattimento vedremo in vece nel collegio di S. Arcangelo, tra il deputato uscente Avv. Gino Vendemini, e il nuovo candidato Avv. Livio Minguzzi, forlivese, professore ordinario di diritto costituzionale all'Università di Pavia, e noto per pregevoli pubblicazioni, tra cui un profondo studio sul Governo di gabinetto in confronto col presidenziale, che ebbe favorevolissime accoglienze tra i cultori delle politiche discipline.

Se nella lotta che si combatterà a S. Arcangelo non si mescolassero le mire soverchiamente municipali di qualche centro importante, potrebbe prevedersi un risultato assai lusinghiero per il giovane costituzionalista forlivese.

**In Municipio** — È stato già preparato dalla Giunta Municipale il bilancio preventivo per il 1893. Appena ultimata la stampa, che è stata iniziata, e trascorso il tempo necessario perchè i Consiglieri possano esaminarlo, sarà convocato il Consiglio per discuterlo e approvarlo.

**Premiazione scolastica** — Domani, domenica, 23 corr., nella Gran Sala del Municipio, alle ore 10<sup>1/2</sup> ant., avrà luogo la distribuzione dei premi agli alunni delle Scuole elementari urbane e suburbane, maschili e femminili. Il maestro Giovanni Fabbri leggerà il discorso di circostanza, trattando il tema «Scuola e famiglia».

**Teatro Sociale** — Produzioni della settimana: Domenica, *I Misteri di Sevilion*, dramma... domenica, tolto da un romanzo del *Secolo*, e la farsa *Felice il cerimonioso*; Lunedì, *Il Padrone delle Ferriere*; Mercoledì, *Battaglia di dome* dello Scribe — produzione tanta vecchia, che può ormai parer nuova, e in cui si distingue specialmente la signora Belli-Blanes — preceduta dallo scherzo comico *Un qui pro quo*; Giovedì, la non meno senile *Statua di carne*. Questa sera, Sabato, abbiamo finalmente qualche cosa di più nuovo ed allegro, e cioè la *Felicità coniugale* di Valabregue, più la farsa *Denti finti e capelli tinti*. Si annunzia per quanto prima il capolavoro di Pietro Cossa,

il *Nerone*, per beneficiata del primo attore Borelli, e l' *Amico Fritz* di Erkmann-Chatrion, a cui la delicata musica del Mascagni ha procurata una seconda giovinezza.

**Serofolosi** — Si è pubblicato dal benemerito Comitato promotore il resoconto per la beneficenza in favore degli serofolosi (curati ai bagni marini), per l'esercizio 1892. Dall' esercizio precedente si aveva un avanzo di L. 4154,95; l' entrata di quest' anno (tra cui figurano per L. 882,50 le offerte della cittadinanza) fu di L. 3792,64; quindi un attivo totale di L. 7947,59. Furono curati 78 fanciulli, e si spesero L. 3218,60; risultando così un avanzo di L. 4728,99.

**Lezioni private** — Col prossimo Novembre, il prof. Cav. Pietro Pacchioni riprenderà il corso privato di lezioni di lingua e letteratura inglese e italiana, nella casa di sua abitazione, Corso Garibaldi.

**In pretura** — Cause penali, trattate il 21 corr.: Contessi Ruggero, ginnastico, di Rimini, contravventore al foglio di via obbligatorio, venne condannato ad un mese di arresto.

D'Altri Giuseppe Dante, calzolaio, di Cesena, pregiudicato, fu condannato a tre mesi di arresto e ad un anno di vigilanza speciale della P. S. per contravvenzione alla ammonizione.

Per ischiamazzi notturni, vennero condannati a lire dieci d'ammenda ciascuno: Catellani Giuseppe, Barbero Francesco, Scibona Giovanni, Bettini Romeo e Cecchi Aristodemo, saltimbanchi girovaghi.

**Arrestato per equivoco** — Demmo, a suo tempo, togliendola dai giornali di Roma, la notizia dell'arresto — avvenuto a quella stazione — del cesenate Anselmo Maroncelli, accusato d'aver presa a Milano una valigia piena d'oggetti di valore. Ora il Maroncelli — della cui verificata innocenza abbiamo trovato cenno nei periodici il *Messaggero* e la *Tribuna* — ci prega di pubblicare la seguente dichiarazione, intesa a purgare il suo nome presso i concittadini e noi di buon grado aderiamo:

Roma 18 Ottobre 1892.

Egregio Sig. Direttore del Giornale

Il *Cittadino* — Cesena.

Mi rivolgo alla sua abituale gentilezza pregandola di un favore e cioè di volere inserire nel Giornale da Lei diretto il seguente fatto accaduto, di cui tutta la cittadinanza Cesenate conosce alcuni dati ma non la fine.

Il giorno 19 Agosto u. s. mentre stavo alla stazione di Roma per ritirare una valigia spedita da me stesso da Milano e contenente effetti di vestiario, venni arrestato con imputazione di avere sottratto, alla famiglia *Tedeschi, delle gioie*; presso detta famiglia ero stato al servizio per pochi giorni.

Tradotto a Milano, venne aperta la mia valigia e riconosciuta la mia innocenza e così fui immediatamente rilasciato.

I giornali di Milano e di Roma parlarono del *granchio* pescato dalla questura ma quelli di Cesena credo non abbiano saputo la cosa alla sua fine.

L'arresto, la traduzione, l'imputazione immeritata mi causarono una malattia e solo da pochi giorni ho potuto rialzarmi e tornar qui in cerca di lavoro.

Ora prego la sua gentilezza di voler pubblicare quanto sopra ho descritto nel suo Giornale per rendere di pubblica ragione non solo la mia innocenza riconosciuta ma bensì la causa del mio lungo silenzio.

Ringraziandola anticipatamente la riverisco.

Dev.mo

MARONCELLI ANSELMO.

**Fiacres** — Esiste o non esiste in Cesena un regolamento sulle vetture pubbliche? E se esiste, perchè non si procura che a tutte le corse ferroviarie si trovi alla stazione qualche legno che trasporti in città i viaggiatori? Quasi sempre, per le primissime corse del mattino e le ultime della sera, talora anche per qualche corsa del giorno — specialmente se piove — non c'è nemmeno l'intima delle carrozze, nemmeno la più umile rozza; ed è necessario che i viaggiatori se ne vengano su a piedi, e portino da sé i loro bagagli, per quanto pesanti siano.

Un'altra brutta abitudine dei fiaccherai, quelle volte che fanno il servizio alla stazione, è di partire dalla città prestissimo, coi legni vuoti, tantochè qualche viaggiatore, che si trovi in ri-

tardo, e che appunto abbia più bisogno di far presto, non ha modo di provvedersi d'una vettura.

Non si potrebbe regolare un po' meglio il servizio?

**Numero Colombiano della Rivista Nautica** — Fu pubblicato il 12 corrente ottobre, ricorrenza precisa della data dello sbarco di Cristoforo Colombo in America.

E una pubblicazione fatta con molto lusso e con molta cura, che davvero onora la Direzione della Rivista e gli editori L. Roux e C.

Consta di 60 pagine in-foglio. Contiene numerosi scritti dei più valenti cultori di cose marinare (De Amezaga, Jack la Bolina, ecc.) sopra Cristoforo Colombo, le sue navi, i suoi viaggi, ecc.; contiene inoltre la descrizione di tutte le navi italiane ed estere convenute a Genova per le feste del IV Centenario.

È illustrato da più di cinquanta incisioni che rappresentano avvenimenti o cose attinenti al nostro grande navigatore (la partenza da Palos, lo sbarco a Guanahani, i piani delle caravelle, la *Santa Maria*, la *Pinta*, la carta dei viaggi colombiani, ecc. ecc.) e riproducono, con minuzia di particolari, tutte le navi delle flotte italiane ed estere. (La squadra italiana. — Le navi estere: « Amiral Baudin », « Courbet », « Formidabile », « Sans Pareil », « Australia », « Elisabetta », « Saragozza », « XXV de Mayo », « Prinzess Wilhelm », « Psara », « Matsushima », « Arciduca Rodolfo », « Arciduchessa Stefania », « Johan Willem Friso », « Pelayo », « Newark »).

Il *Numero Colombiano della Rivista Nautica*, con copertina illustrata a colori, è posto in vendita al prezzo mitissimo di una lira presso gli Editori L. Roux e C. (Torino-Roma).

I nostri lettori accoglieranno certo con favore questa elegante pubblicazione, degna del grande avvenimento e delle feste straordinarie che è destinata a commemorare.

**Sommario della « Gazzetta Letteraria » N. 43 (22 Ottobre)** — *G. Claretta*: Spigliatore piemontesi: Una prepotenza di un feudatario di Trana nell'anno 1581; *E. Roggero*: Il morticino; *Memini*: Buitto Perez Galdos; *Ferreo*: I Disonesti; *G. Bosio*: Di una celebre opera sull'evoluzionismo. — Bibliografie — Giochi o Scacchi.

**Stato Civile** — Dal 14 al 20 Ottobre:

NATI 25 — Città m. 2 f. 0 — Sobborghi m. 2 f. 0 — Forese m. 6 f. 6 — Illegitt. m. 3 f. 5 — Esposti m. 1.

MORTI 82 — A domicilio: Benzi Elvira a. 22 mass. nub. di S. Pietro — Casetti Matteo a. 77 col. coniug. di S. Giorgio — Forri Luigi a. 68 poss. coniug. di Cesena — Biasini Carlotta a. 61 mass. coniug. di S. Tomaso — Giovannini Antonia a. 56 mass. ved. di Ruffio — Serra Natale a. 22 mercante col. di Macerone — Cacchi Francesco a. 27 bracc. col. di S. Pietro (ucciso) — Dellamore Luigia a. 50 bracc. di S. Bartolo.

All' Ospedale: Innocenti Margherita a. 76 mass. coniug. di Cesena — Casalbani Violante a. 45 bracc. nub. di Cesenatico — Sbrighi Romeo a. 23. fonditore col. di Cesena.

E n. 21 bambini sotto ai sette anni.  
MATRIMONI 5 — Manucci Ferruccio calz. col. con Montevichi Costanza mass. nub. — Rocchi Amedeo poss. con FiuZZi Amelia mass. nub. — Lucchi Carlo col. col. con Mazzolini Pasqua mass. nub. — Andreoli Salvatore col. col. con Magnani Giuseppe mass. nub. — Morganti Salvatore solfataio ved. con Daltri Teresa mass. nub.

CARLO AMADUCCI — Gerente —

Cesena, — Tip. Biasini di P. Tonzi — 1892.

Miracolosa Iniezione o Confetti Costanzi v. 4. pag.

UN ALBUM SIGILLATO

contenente

INTERESSANTISSIME FOTOGRAFIE

di PERSONE CELEBRI, per aver OTTENUTO dei FAVORI che tutti desideriamo, e che possiamo ottenere, valendoci dei consigli che in detto Album sono offerti al lettore.

Spediscisi Gratis e sigillato contro semplice biglietto da visita indirizzato al

NUOVO STUDIO FOTOGRAFICO — Genova.

ACQUA VICHY ARTIFICIALE

PREPARATA dalla FARMACIA MONTEMAGGI

CESENA

di sapore gradevole e di efficacia pari al VICHY NATURALE

Sig. Montemaggi. Cesena.

« A lei spetta il piano dei Medici e degli Igienisti, essendo riuscita a mettere in commercio il vero fac simile dell'acqua originale di Vichy ».

Forlì 29 Febbraio 1892.

DOTT. LUIGI CASATI

Sig. Montemaggi. Cesena.

« O assaggiata l'Acqua Vichy artificiale da Lei preparata, e la ho trovata rispondente all'analisi ed al gusto di quella naturale ».

Forlì 29 Febbraio 1892.

DOTT. MELEZIO SALAROLI Medico Prov.

Prezzo della bottiglia L. 0.20, vetro di ritorno.

OTTOBRE e NOVEMBRE

U. G. ROSETTI-MORANDI

Chirurgo - Dentista Specialista, nei mesi di Ottobre e Novembre, riceve OGNI SABATO a CESENA, in Via Dandini, 7, Casa Civenni, di fronte alla Farmacia Giorgi.

LA PERSEVERANZA

Giornale che da 33 anni si pubblica ogni mattina in Milano.

Politico-Scientifico-Letterario-Artistico-Commerciale-Agrario, ecc., ecc.

È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni proprie.

L'ABBONAMENTO costa soltanto:

L. 18 — all'anno in Milano (a domicilio);

> 22 — id. franco nel Regno;

> 40 — id. id. all'Estero.

Semestre e trimestre in proporzione.

Gli abbonamenti principiano tanto dal 1. che dal 16 d'ogni mese (Un numero costa 10 cent. in Italia e 15 cent. all'Estero).

Abbonandosi al Giornale si può avere con sole L. 3.60 (franco nel Regno), in luogo di L. 6.50, la Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti e Circolari governative, un volume di oltre 1000 pagine che si pubblica ogni anno.

Gratis Manifesti e Numeri di Saggi

Domande e Vaglia all'Off. della Perseveranza, Milano.

Tutti gli Uffici Postali ricevono gli abbonamenti.

AVVISO

Il sottoscritto, volendo cedere in affitto la Trattoria denominata LA TORRETTEA, invita chiunque di presentarsi per le trattative al proprietario nella Fiaschetta Gozzi sotto il portico del Palazzo Comunale, in Cesena.

GALILEO GOZZI.

DUE LIRE

impiegate nell'acquisto di

DUE NUMERI

DELLA

LOTTERIA NAZIONALE

ITALO-AMERICANA

possono vincere

426.500 LIRE

entro il corr. anno (31 Dicembre 1892)

e concorrono alle 3 Grandi Estrazioni che avranno luogo irrevocabilmente il 30 Aprile - 31 Agosto - 31 Dicembre 1893 con premi da lire 200.000 100.000 - 10.000 - 5.000, e minori.

Chiedere sollecitamente dettagliato Programma alla Banca

Fratelli CASARETO di Francesco

Via Carlo Felice, 10. - Genova

ed ai principali Banchieri e Cambio-Valute nel Regno.

# Miracolosa Iniezione o Confetti vegetali Costanzi

Si prega di leggere per intero i quattro attestati qui sotto trascritti. Desiderando consultarne degli altri, lo si notifici con semplice C. C. alla Casa Costanzi, Via Mergellina 6, Napoli, la quale spedirà tosto un apposito foglio in cui figurano ben **CENTODECI** di tali attestati che dimostrano in modo veramente sorprendente come tali medicinali guariscono a dati certi radicalmente, spesso volte in 48 ore, indistintamente tutte le malattie genito-urinarie recenti ed in 20 o 30 giorni le croniche in ambo i sessi, senza pericolo o dolore di sorta, in ispecie i stringimenti, scoli, flussi bianchi, incontinenza d'urina, bruciori, catarrhi, ecc. Agli increduli garanzia del pagamento a cura compiuta mercè trattative da convenirsi direttamente coll'inventore. Detti medicinali, siccome inalterabili e consentiti alla vendita, si trovano in tutte le buone Farmacie del Regno. A **CESENA** presso i farmacisti **Giorgi e Montemaggi**.

Prezzo dell'Iniezione L. 3; con siringa igienica L. 3,50 e dei Confetti, per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50, L. 3,80. Tutto con dettagliatissima istruzione.

## RESTRINGIMENTO DI 22 ANNI.....

Il mio restringimento era arrivato al non plus ultra ed ero già sicuro d'una catastrofe ma le sette scatole dei tuoi Confetti mi hanno guarito il male che mi affliggeva da 23 lunghissimi anni.

Ciò lo esprimo con gioia, giacché all'età di 60 anni veggomi liberato da un male, inventato che non si è potuto ribellare alla preziosa virtù dei Confetti Costanzi. Intanto sento il dovere rendere di pubblica conoscenza la mia guarigione, interessando all'uso la stampa, acciò ogni sofferente sappia e conosca che vi è un liberatore per simile malattia, o chi si ostinasse a non crederlo, scriva pure a me direttamente ed io lo terro pago. Dimoro in Pisa via Carola, n. 26.

Con distinta stima mi creda

Pisa, 4 luglio 89.

VINCENZO MARZOVILLA — presso il genio Militare

## FLUSSI BIANCHI DELLE DONNE ecc.

Avendo più volte nella pratica avuta occasione di dover far somministrare l'iniezione e Confetti vegetali Costanzi per guarire i flussi bianchi delle donne e le gonorree inveterate, ribelli agli altri rimedi, ne ho sempre ottenuto brillanti risultati. — In fede di che, ne rilascio il presente cartucchio.

Prof. EMILIO DI TOMMASO

Napoli, 29 bro 86.

Visto per la firma del Dott. Emilio Di Tommaso — Il Vice Sindaco

firm. D. P. A. S. Q. U. A. I.

## SCOLO CRONICO DI 25 ANNI!

Ho avuto la soddisfazione di veder guariti perfettamente e ben contenti di aver ricorso ai vostri confetti, diversi amici fra i quali anche quel tale Sig. Gavaldi che aveva lo scolo fin dal 1864 e per quanti rimedi abbia potuto usare, non era mai riuscito a liberarsene.

AIROLDI LUIGI, droghiere, via Cavour, 16, Lecco.

## MALATTIE VARIE

È da tre anni che sto ordinando ai miei clienti i vostri Confetti ed iniezione, e ad onore del vero debbo dichiararvi che tanto nel RESTRINGIMENTI, quanto negli SCOLI, anche di lunghissima data, mi hanno dato splendidi risultati. So non vi ho scritto prima e stato perché impossibilitato a declinare i nomi dei miei clienti; autorizzato però dal mio ultimo cliente il Signor Antonio Martini. Vice Cancelliere di questa Prefettura, vi dirò che desso, a mio mezzo vi ringrazia della sua pronta guarigione, essendo affetto da più di un anno da **GOCCETTA MILITARE CON CATARRO VESICALE, PORTI BRUCIORI URETRALI E INAPPETENZA**, avendo preso solo tre scatole dei vostri Confetti, è guarito completamente.

Nell'ostervarvi quindi il mio vivo compiacimento, vi stringo la mano e credetemi

Roccabernarda (Catanzaro) 28 Agosto 90.

Dott. SALVATORE GIORDANO, Medico Chirurgo.



Una chioma folta e lucente è degna corona della bellezza. La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

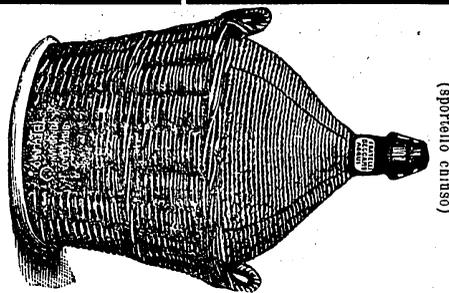
## l'Acqua-Chinina-Migone

È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (facons) da L. 2, 1,50, 1,25, ed in bottiglie da un litro circa a L. 3, 50.*

Trovati da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno

Deposito generale da A. Migone e C. via Torino, 12. Milano

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 50.



## DAMIGIANE BECCARO

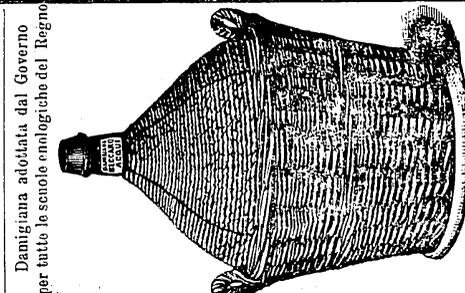
PREMIATE

con 15 Medaglie d'oro e d'argento alle principali esposizioni

DEPOSITO IN CESENA

presso il tornitore URBANO TONTI sotto il Portico dell' Ospedale  
Rappresentante della CASA BECCARO.

A PREZZI CONVENIENTI



Damigiana adottata dal Governo per tutte le scuole enologiche del Regno

## LESSICO MANINI — Libro per tutti: VOCABOLARIO ILLUSTRATO

**PREMIATO** Universale Completo, della lingua italiana, scritta e parlata, il **PIÙ RICCO** di **VOCABOLI** ed **INCISIONI** finora pubblicato, unico in Italia. Enciclopedia manuale illustrata, descrittiva e oggettiva; con 2000 figure istruttive, 1400 pagine; per le lettere, scienze, arti e mestieri ecc. Compilato da distinti Lessicografi. (Riassume una Biblioteca) Rilegato elegantemente e solidamente in tutta tela ingl. — Spedisce franco **C. F. MANINI**, Milano, Via Cerva, 38, contro sole L. 5.

## IL DONO DELLA REGINA

PER LA SANTA MESSA DI MONS. G. DEL CORNO GRADITO DA S. MAESTA' LA REGINA D'ITALIA DA EM. REI CARDINALI VESCOVI e MONSIGNORI VOLUME ELEGANTISSIMO FORMATO NOVITA'

LEGATURA IMPERIALE L. 7  
" " REALE " 5  
SPEDISCE L'EDITORE **C. F. MANINI** MILANO-VIA CERVA 38

Unitamente a quest'opera di preghiera si dà per **PREMIO** un piccolo quaderno di Avorio Francesco, soggetto religioso, di tutto.

## La Legge all'intelligenza di TUTTI senza l'aiuto dell'Avvocato è IL MIO CONSULENTE LEGALE

Nuovo **MANUALE TEORICO-PRACTICO** contenente i **CODICI** compreso il nuovo Codice Penale, le nuove leggi di pubblica sicurezza e sanitaria e tutte le altre principali leggi speciali e relativi regolamenti, **SPIEGATI** e **COMMENTATI** con **CASI PRATICI** alla PORTATA di TUTTI. Guida completa per

## LA PROPRIA DIFESA

a voce ed in iscritto, avanti Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti ed Arbitri. Consulto e norme legali per **QUALSIASI AFFARE** senza aiuto d'Avvocato; **MODULE** e **FORMOLE**, contratti, citazioni, istanze e ricorsi alle autorità giudiziarie, amministrative, politiche, e militari, ecc., ecc.; **Legge** regolamento e formulario sul Notariato. Compilato da pratici legali. Da **SE STESSI** i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie, i possidenti, industriali, esercenti, impiegati, segretari, procuratori, amministratori, ecc., ecc. potranno difendersi o provvedere ai propri interessi in **TUTTI** i casi ed in ogni sorta di **LITI** senza **AUTO COSTOSO** d'AVVOCATO e del Notaio. È pure di somma utilità per giovani **AVVOCATI** e **Notai**, ecc. — Un elegante e grosso volume di **1000 PAGINE**, arricchito di molte centinaia di **MODULE**, con **INCISIONI**. — 2.ª Edizione in **OTTAVO GRANDE**. — Spedisce franco **C. F. Manini**, Milano, Via Cerva, 38, contro vaglia di L. 10.

**NB.** Più di **1600 Liti** (Cause) vinte dalle Parti *senza intervento di Avvocati* col solo aiuto dell'opera **Il Mio Consulente Legale**. Questo libro nel proprio studio equivale ad un vero Avvocato e Notaio, essendo facile trovare i rimedi di legge.

## NERVOSI Pei sofferenti malattie nervose, non leggere NERVOSI

il notissimo Opuscolo del **DOTT. ROMANO WEISSMANN** **È UN VERO DELITTO** contro la loro salute. Dietro richiesta l'Opuscolo sarà spedito **gratis** e **franco** dalle primarie farmacie del Regno, e in **CESENA** dalla **Farmacia Giorgi**.

## CASA DI SALUTE PER LE MALATTIE CHIRURGICHE

**GIOMMI E DELLAMASSA**  
CESENA - Palazzo Locatelli, Via Isei, 10 - CESENA  
Pensione di . . L. 3, 5, 8.

## VOLETE LA SALUTE??



Liquore Stomatico Ricostituente  
Milano - FELICE BISLERI - Milano

Genitissimo Sig. Hsolor Alliano, Napoli, 12 Gennaio 1888.  
Ho sperimentato largamente il suo **FERRO-CHINA** e sono in debito di dirle che esso costituisce una preparazione per la cura delle diverse croniche, quando non esistono cause materiche o anatomiche risolubili. L'ho trovato soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.  
La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto alle altre preparazioni di **FERRO-CHINA** dà al suo uso un'indiscutibile preferenza, e superiorità.  
D. S. **ERMOLA**  
Prof. di Clinica Terapeutica nell'Univers. di Napoli — Senatore del Regno.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

## LIBRO PER TUTTI

**G. GAROLLO** CON LA COLLABORAZIONE DI 18 SCIENZIATI ITALIANI  
**PICCOLA ENCICLOPEDIA HOEPLI**  
RISPONDE A 2 MILIONI DI DOMANDE DELLA VITA PRATICA DELLE SCIENZE LETTERE ARTI  
PREZZO DEI DUE VOLUMI L. 18  
G. GAROLLO EDITORE

## Antica Ditta TIMOTEO ZAGNONI

fornitore di S.M. il Re d'Italia, di S.A.R. il princ. di Hohenzollern, di S.A.R. il duca di Montpensier.  
**CASA FONDATA L'ANNO 1850**  
**Logge Banca Nazionale A. B. C. BOLOGNA**

Tappeti da terra di tutte le qualità; nessuno li vende a meno; grande economia.  
Novità di disegni — Qualità sperimentate da 42 anni di commercio.  
Tappeti di Cocco alto 0,90 a L. 1,55 L. 1,60 L. 2 fino a L. 3,50 al metro.  
Tappeti di lana a due dritti — Cannelés — Vellutati — Bruxelles — Soppadane — Nettapiedi — Sottotavoli — Passaggi — Tappeti aloe — Tele stampate — Luoi da specchi — Trasparenti per finestre.

PREZZI FISSI INVARIABILI